

# L'approccio della psicologia di comunità'

---

Torino, 20-3-2015

# La psicologia di comunità

- Nasce ufficialmente negli USA nel 1965 (Convegno di Swampscott, Mass.)
- Rifiuto di una concezione biologica e intrapsichica del disagio mentale e sottolineatura dell'importanza del rapporto delle persone con il loro ambiente di vita:
- Sistema di relazioni familiari, di gruppo, sociali, giuridiche, ambientali
- Orford (1992) "La persona nel contesto"

# I livelli del contesto (Bronfenbrenner)

- **Microlivello:** esperienza diretta di interazione (famiglia, gruppo dei pari, gruppo di lavoro...)
- **Mesolivello:** relazione tra più ambienti di microlivello (es: relazioni scuola-famiglia)
- **Esolivello:** relazioni con sistemi di cui non si ha esperienza diretta, ma che influiscono in modo mediato sulla persona (es: rete amicale dei genitori, rete lavorativa del partner)
- **Macrolivello:** sistemi esterni che possono influenzare la vita di ciascuno (economia globale, sistemi culturali, relazioni politiche a livello nazionale)

# Individuo e contesto

Il contesto agisce:

- Come possibile causa del disagio
- Nella definizione stessa del disagio
- Nella metodologia di intervento

Non solo cura ma anzitutto prevenzione del disagio

- Nella società, promuovendo diritti umani e benessere
- Nella comunità, attraverso la formazione di figure di riferimento non professionali
- Nel piccolo gruppo, aumentando le competenze e la resilienza

# Che cosa è la comunità?

- Questo termine può riguardare molti insiemi di persone
- La comunità tradizionale come entità organica
- Confini geografici precisi, talora isolamento
- Relazioni continuative tra le persone con forte valenza emotiva
- Grande importanza del gruppo familiare e delle relazioni di vicinato
- Reciprocità, cooperazione ma anche conflitti permanenti
- Controllo sociale sugli individui

# Che cosa è la comunità?

- Comunità volontarie: gruppi di persone affini (culturalmente, per ragioni religiose, per impegno sociale...) o con specifici interessi
- Comunità costruite per particolari scopi (educativi, terapeutici...)
- Comunità virtuali, ma con momenti di incontro diretto...
- Reti di relazioni basate su legami “forti” (continuativi, impegnativi)
- “Insiemi di soggetti che condividono aspetti significativi della propria esistenza e che, per questa ragione, sono in un rapporto di interdipendenza, possono sviluppare un senso di appartenenza e possono intrattenere tra loro relazioni fiduciarie” (Martini, Torti, 2003, p. 13)

# Il lavoro di comunità

- Gli psicologi lavorano non solo “per” una comunità, ma anche “con” essa.
- La partecipazione come momento essenziale
- «... la dimensione comunitaria include il *ruolo attivo della comunità, la sua partecipazione*. E non solamente come invitata, o come spettatrice accettata o come beneficiaria, ma come agente attivo dotata di voce, diritto di voto e di veto” (Montero, 2004, p. 31)
- Il compito degli psicologi è fondamentalmente quello di catalizzatore; *essi debbono operare stimolando le risorse di cui la comunità già dispone*, favorendo l’acquisizione di nuove risorse e lo sviluppo di nuove capacità, attraverso un processo che parte dalla comunità e ricade su di essa

# Un concetto-base: l'empowerment

- Attribuzione di potere, sviluppo di potenzialità, fortalecimiento...
- L'empowerment è tanto il processo di...
- Quanto il risultato del processo
  
- Diversi livelli dell'empowerment
- Individuale
- Di gruppo, di organizzazione
- comunitario



# A livello individuale

- processi
  - Apprendimento di abilità per fare scelte
  - Coinvolgimento nel lavoro di gruppo, di comunità
  - Acquisizioni di conoscenze sul contesto, esperienze di impegno
- risultati
  - Senso di controllo sulle situazioni
  - Comportamento proattivo, partecipativo
  - Aumento della consapevolezza critica, della capacità di intervento

# A livello comunitario

- Processo
  - Collaborazione tra gruppi, assunzione di responsabilità reciproche
  - Azioni di solidarietà nei confronti delle figure più deboli, delle minoranze
  - Azioni collettive per la democrazia, i diritti civili
- risultati
  - Creazione di modalità di autogoverno trasparenti, di una leadership democratica
  - Maggiore equità, sviluppo della tolleranza e valorizzazione della diversità
  - Capacità di controllo nelle relazioni con il contesto sociale